

## [ LA SCHEDE ]

**La normativa sui libri di testo**

Nella circolare ministeriale vengono specificati i criteri per l'adozione dei libri per l'anno 2009-2010 fra cui la loro cadenza pluriennale (5 anni per la primaria e 6 per la secondaria di primo e secondo grado) e l'adozione di testi online. Questi potranno essere "puri" (senza supporto cartaceo) o "misti" (con un supporto cartaceo e una parte multimediale)

**La scadenza delle adozioni**

Le adozioni devono essere deliberate dal collegio docenti entro il 15 aprile per le medie e la seconda decade di maggio per elementari e superiori. Le classi con alunni con disabilità visiva dovranno invece effettuare le adozioni entro il 31 marzo. Le scuole hanno tempo fino al 2011 per sostituire progressivamente i testi cartacei con quelli online

**Le lavagne interattive**

Le lavagne multimediali sono corredate da videoproiettore, casse acustiche e pc. Il ministero ha stanziato 20 milioni di euro per l'acquisto di 10 mila Lim da mettere a disposizione delle scuole superiori di primo grado. Alcuni istituti comprensivi, invece, le stanno già sperimentando da un paio d'anni. Il primo a dotarsene, in città, è stato Como Lago

## [ TECNOLOGIA ]

# A scuola debutta il libro virtuale E lo zaino diventa più leggero

Da settembre manuali misti (parte di carta, parte online) e lavagne digitali

## IL CAVALLO DI CALIGOLA

## Per il funerale della carta è ancora presto

di **Antonio Marino\***

In materia di libri di testo, meno carta significa essenzialmente meno peso negli zaini degli studenti e meno soldi da spendere per le famiglie. Due esigenze entrambe legittime e particolarmente avvertite.

Peralto, i più sfegatati fans del digitale, anche in questo campo, farebbero bene a limitare gli entusiasmi e a non affrettarsi a decretare la morte del libro tradizionale, da leggere girando manualmente una pagina dopo l'altra.

Non sempre e non tutto può essere trasferito dal supporto cartaceo a quello elettronico senza provocare qualche contraccolpo negativo, e fa piacere sentire questa verità intuitiva confermata da qualche operatore scolastico con la propria esperienza specifica sul campo.

Ben venga dunque il tentativo di superare la carta e gli inconvenienti che essa comporta, ma senza radicalismi e fanatismi che finirebbero per scontarsi con una realtà nella quale il libro di sempre ha ancora un suo ruolo e un suo fascino.

\*a.marino@laprovincia.it

■ Meno carta e più computer. Parte quest'anno il progetto del ministero che si propone di trasformare i testi di scuole medie e superiori dalla versione a stampa a quella multimediale. Una proposta che pone problematiche alle scuole di Como che, nelle adozioni per l'anno prossimo, dovranno privilegiare le edizioni on line.

«La circolare del ministero - dice Marzio Caggiano preside dell'Istituto comprensivo Como Borghi - non dà indicazioni precise su come effettuare le adozioni. Per questo, prima di prendere delle decisioni, desideriamo verificare, con un questionario rivolto alle famiglie, la loro reale possibilità di accesso a internet. I libri on line possono essere utili per ridurre peso e costi ma sarebbe spiacevole se la loro adozione portasse alla "discriminazione" di alcune famiglie impossibilitate a recuperare i testi tramite pc». Alle scuole resta comunque tempo (la prima scadenza è a fine marzo) per decidere anche se, almeno per ora, non sembra ci siano state molte proposte di testi on line da parte delle case editrici.

«Anche se sono molto favorevole a questo tipo di testi - dice Raffaella Piatti, vicepresidente dell'Istituto comprensivo Como La-

go - ho ricevuto finora solo proposte di testi "misti", con cd allegato, che non sono innovativi e non permettono di contenere i costi». Una proposta, quella dei libri on line, destinata anche a far riflettere sulla nuova modalità di fruizione che propongono. «Credo che i testi multimediali non possano sempre sostituire quelli scritti - dice Graziella Cotta, preside dell'Istituto comprensivo Como Borgovico - perché, soprattutto per alcune materie, i ragazzi hanno bisogno di uno strumento di studio più "consistente" che permetta loro di sottolineare e prendere appunti. Per i testi consultativi invece la versione on line andrà benissimo».

Sulla stessa linea anche Margherita Cangini dell'Ipsia «Leonardo da Vinci» mentre più favorevole alla proposta è Magda Zanon, preside dell'Itis Caio Plinio: «Fino a oggi le famiglie hanno dovuto sostenere spese molto alte per l'acquisto di libri di testo che rimanevano in parte inutilizzati. I testi in rete potrebbero risolvere questo problema anche se credo che l'ambizioso progetto del ministero abbia bisogno di un po' di tempo per realizzarsi a pieno». Collegato ai testi on line c'è il progetto di dotare,



FUTURO In pochi grammi

■ *L'istituto Como Borghi promuove un'indagine tra le famiglie: «Vogliamo essere sicuri che siano in grado di consultare i testi online»*

sempre entro il 2012, tutte le scuole di Lim (lavagne interattive multimediali, già presenti in alcune scuole di Como) che, collegate al computer, consentiranno ai docenti di proiettare testi e di salvare le lezioni in formato digitale. «Ogni lavagna - dice Emanuele Clerici, preside dell'Istituto comprensivo Como Prestino - ha un costo di ben 1400 euro che, dati gli scarsi fondi delle scuole, si farebbe fatica a sostenere. Tuttavia la regione ha proposto di concedere fino a un massimo di quattro lavagne a ogni istituto in cui i docenti si offriranno per frequentare corsi d'aggiornamento. Finora il 57% degli istituti della Lombardia ne ha fatto richiesta e il ministero ne concederà in base alla disponibilità: spero che anche il mio istituto possa riceverne qualcuna».

Matteo Borghi

## [ l'intervista ]

OSVALDO ORSENIGO

«Meno carta: così le famiglie risparmieranno qualche euro»

rappresentante di scolastica

Dipendente e poi titolare della libreria "Noseda" per 37 anni dal 1984 Osvaldo Orsenigo ha iniziato nel 1984 un lavoro di rappresentanza per case editrici di libri scolastici che ha continuato dopo la cessione della prima attività nel 1998.

**Le case editrici stanno proponendo testi online nelle scuole?**

Per ora sono stati proposti testi in forma "mista" con la possibilità di scaricare da internet dei contenuti aggiuntivi come gli eserciziari. Queste edizioni permettono di ridurre le pagine stampate e abbassare, anche se solo di qualche euro, il prezzo rispetto agli anni passati.

**Quale è stata la reazione di presidi e docenti di fronte alle nuove proposte delle case editrici?**

Quello che ho potuto notare è stata una grande attenzione nell'effettuare le adozioni in modo da evitare spese inutili per le famiglie. Ad esempio nelle scuole in cui alcune materie potrebbero essere soppresse l'anno prossimo in seguito alla riforma Gelmini, come psicologia al "Ciceri", "trat-

tamento testi" al "Caio" e letteratura inglese al "Volta", non credo verranno adottati nuovi testi. Per i testi on line penso che i docenti, più che apprezzare nuova forma didattica che propongono, siano favorevoli soprattutto alla riduzione dei costi.

**Crede che il suo lavoro possa essere messo in crisi dalla riforma del ministro?**

Non per ora anche se nutro una certa preoccupazione per i prossimi anni. Con il blocco di sei anni delle adozioni ci saranno meno vendite ma si continuerà a lavorare bene: il problema più grande ci sarà a partire dal 2011-2012, quando le scuole dovranno adottare solo testi on line o misti perché in teoria non dovremmo più prendere provvigioni, anche se resta ancora tutto da vedersi nel giro di questi due anni. Non credo che la digitalizzazione sia la strada migliore per limitare i costi dei libri mentre ci sarebbero strade più efficaci come la defiscalizzazione dei libri di testo, almeno per la scuola dell'obbligo.

M. Bo.

## [ L'INIZIATIVA ]

## Contro lo smog a scuola con il pedibus

Sagnino ha inaugurato percorsi sicuri e sorvegliati per raggiungere le elementari

■ Cento bambini sono andati a scuola con il pedibus. Ieri mattina, a Sagnino, è stata inaugurata la sperimentazione dei percorsi sicuri casa- scuola, che proseguirà per tutta la settimana.

Coinvolti nell'iniziativa i piccoli alunni della primaria di via Mognano, che vanno a scuola seguendo due tracciati contraddistinti da simboli variopinti: una mongolfiera verde e un idrovolante giallo. «I bambini - spiega Anna Veronelli, assessore ai Tempi della città e alle Politiche educative - potranno recarsi a scuola a piedi, in gruppo: un mo-

do sano, allegro ed ecologico per iniziare bene la giornata e un importante segno di attenzione verso la salute e l'ambiente». «Questa bella iniziativa - aggiunge l'assessore - si è concretizzata grazie alla sensibilità delle insegnanti e all'entusiasmo dei Rangers, che si sono offerti di accompagnare gli alunni: a loro va il nostro grazie di cuore. Il pedibus renderà il quartiere di Sagnino più vivibile e meno inquinato: permetterà ai bambini di socializzare e di imparare, divertendosi, le regole della sicurezza stradale». Ieri mattina, come detto,

sono ha utilizzato il pedibus un centinaio di alunni, sorvegliati dai volontari, tra cui anche un gruppetto di mamme.

Per la realizzazione del progetto Pedibus di Sagnino l'assessorato ai Tempi si è avvalsa della consulenza di un professionista esterno, formato al master internazionale Polis Maker del Politecnico di Milano, Emanuela Donetti. I prossimi progetti riguarderanno la scuola secondaria di primo grado Ugo Foscolo di via Borgovico e le primarie dell'istituto comprensivo Como Borghi.



SAGNINO Ieri la prima del pedibus